

Norme redazionali
per la collana
«Le muse di Ippocrate»

- Il cognome e nome dell'autore in tondo minuscolo: es.: Giorgio Petrocchi, *La selva del protonotario. Nuovi studi danteschi*, Napoli, Morano, 1988.

Nelle citazioni successive si indica solo il cognome dell'autore.

- I titoli delle opere vanno in corsivo, sia se sono citati nel testo, che nelle note.
- L'indicazione delle notizie tipografiche di ogni volume va in questo ordine con inserimento della virgola: luogo, editore, anno (Napoli, Loffredo, 2002).
- Le citazioni brevi di brani in prosa vanno posti tra virgolette basse o caporali (« ») ; le citazioni lunghe (quelle che superano le due righe) saranno trascritte con rigo più corto (rientro a destra), giustificato a destra, senza virgolettatura, nello stesso corpo e carattere. I versi, invece, vanno allineati a sinistra e messi a centro della pagina.

Es.: Eppure non aveva ancora «letto la lettera rosa, che aveva trovato sulla poltrona» quando decise di uscire alla ricerca della donna.

Es.: Un concetto che è ribadito ancora a 12, 23:

Unde et illis, qui in vita sua insensate et iniuste vixerunt, /
per haec, quae coluerunt, dedisti summa tormenta. Perciò
quanti vissero ingiustamente nella stoltezza della vita, / li
hai tormentati con le loro stesse abominazioni.

- Le citazioni di versi: se pochi, vanno tra virgolette basse, con la barretta di separazione / tra ogni verso; se molti, vanno incolonnati, senza virgolettatura.

Es.: Con questo atto hanno superato il centro «'l punto/ al qual si traggon d'ogne parte i pesi».

Es.: La risposta contiene la presentazione dello spirito:

Rispuosemi: «Non omo, omo già fui,
e li parenti miei furon lombardi,
mantoani per patria ambedui.

(If I, vv. 67-69).

- Una citazione all'interno di un'altra citazione va posta tra virgolette alte: «Ancora si ritiene che “il frutto ultimo” della critica dantesca...».
- L'omissione anche di una parola nella citazione va indicata con l'inserimento di tre punti tra parentesi quadre: [...].
- Le testate di riviste o di quotidiani vanno tra virgolette basse « ».
- La numerazione delle note è per singolo capitolo.
- Il numero dell'edizione va in esponente e precede il segno di punteggiatura: 2002⁴.

Altre norme da rispettare nella creazione delle note:

- ◆ La citazione di un volume, già citato in precedenza, richiede l'indicazione

del **cognome**, titolo del volume e cit.; es:

Giglio, *letteratura in colonna*, cit., p. 15 [o pp. 15-18].

◆ La citazione del medesimo volume in note successive:

– se la citazione è contenuta nello stesso volume citato nella nota precedente, ma in una pagina diversa si usa *Ivi* seguito dall'indicazione della pagina o delle pagine: es: *Ivi*, p. 18 [o *Ivi*, pp. 16-19].

– se la citazione è contenuta nella/e medesima/e pagina/e indicate nella nota precedente, si usa *Ibidem* senza altra indicazione.

– per un'opera (in genere un testo di un autore) che viene citata spesso si può adoperare una sigla o il cognome dell'autore, con lettere maiuscole, che vanno inserite tra parentesi quadre, alla prima citazione dell'opera. Es: [d'ora in poi citato PETROCCHI], oppure [d'ora in poi citata ROS].

• Utilizzare le seguenti abbreviazioni:

capitolo/i= cap. /capp.

carta/e= c./cc.

confronta= cfr.

edizione= ed.

introduzione= introd.

manoscritto/i= ms./mss.

numero/i= n./nn.

pagina/e= p./pp.

prefazione= pref.

seguito/i= seg./segg.

tomo/i= t./tt.

traduzione= trad.

verso/i= v./vv.

volume/i= vol./voll.

ESEMPLIFICAZIONI:

Citazione di un volume moderno:

Daniela De Liso, *Da Masaniello a Eleonora Pimentel. Napoli tra letteratura e storia*, Napoli, Paolo Loffredo, 2016.

Citazione di una seconda, terza edizione, etc. di volume moderno:

Antonio Palermo, *Da Mastriani a Viviani. Per una storia della letteratura a Napoli fra Otto e Novecento*, Napoli, Liguori, 1987³.

Citazione di un volume antico privo dell'editore:

La tiorba a taccone de Felippo Sgruttendio De Scafato, Napoli, Presso Giuseppe Maria Porcelli, 1788.

Citazione di un volume, con curatela:

Contessa Lara, *Tutte le novelle*, a cura di Carlotta Moreni, Roma, Bulzoni, 2002.

Citazione di una prefazione da un volume:

Raffaele Giglio, *Prefazione* a Giovanni Fallani, *La letteratura religiosa in Italia. Postilla novecentesca* e note di C. Riccio, Napoli, Loffredo, 2000, pp. 7-12.

Citazione di un saggio compreso in un volume di più autori:

Raffaele Giglio, *Una probabile fonte biblica per il "contrapasso" dantesco*, in *Munera parva*. Studi in onore di Boris Ulianich, a cura di Gennaro Luongo, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 1999, I, pp. 4-19.

Citazione di un saggio compreso in un volume dello stesso autore del saggio:

Pompeo Giannantonio, *Il prologo* (Inferno, I), in Id., *Endiadi. Dottrina e poesia nella "Divina Commedia"*, Firenze, Sansoni, 1983, pp. 79-87.

Citazione di un saggio da una rivista:

Giorgio Barberi Squarotti, *Il paesaggio di Soffici*, «Critica letteraria», XXIX (2001), n. 111, pp. 303-315.

Citazione di un articolo apparso su un quotidiano:

Felice Piemontese, *Striano inedito*, «Il Mattino» (Napoli), 17 aprile 2000.